

# Abi: la crisi dell'economia taglia il mercato dei prestiti

## IL CASO

ROMA Le famiglie e le imprese italiane cercano di indebitarsi sempre di meno. Anche a settembre, dopo il calo di agosto (-3,5%), i prestiti bancari sono in forte calo: -3,8% rispetto a un anno prima. Non sono però gli istituti bancari a non voler prestare i soldi, è proprio la domanda che scarseggia. Perché si teme il rallentamento dell'economia e si ha paura di fare nuovi investimenti e nuovi acquisti non indispensabili. Insomma si scommette sempre meno su un futuro migliore. E certamente non aiuta l'aumento del costo del denaro con il rialzo continuo dei tassi. Le imprese, ad esempio, a settembre - secondo quanto comunicato dal bollettino mensile dell'Abi, l'associazione bancaria italiana - si sono ritrovate con un tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento del 5,35%. Ad agosto era il 5,01%. In leggero calo invece il tasso medio sui nuovi mutui casa, 4,23% a settembre contro il 4,29% di agosto. Il dato medio sul totale dei prestiti (imprese e famiglie) resta quindi in rialzo: 4,55% a settembre contro

4,48% del mese precedente.

## LA STRETTA

**Unimpresa** punta il dito contro la politica monetaria della Bce: «Con 10 rialzi del tasso di riferimento in appena 14 mesi, le condizioni di accesso ai prestiti sono diventate di fatto proibitive». Nell'arco di un anno, da agosto 2022 ad agosto 2023, ha calcolato il Centro studi di **Unimpresa**, il totale dei crediti delle banche al settore privato, al netto delle cartolarizzazioni, è passato da 1.354,9 miliardi a 1.297,5 miliardi in discesa di 57,4 miliardi (-4,24%), di questi oltre 53 miliardi sono i prestiti alle imprese.

Nel frattempo - comunica sempre l'Abi - le sofferenze bancarie in un solo mese sono aumentate di un miliardo e mezzo (dai 16,4 miliardi di luglio 2023 a 17,9 di agosto). Restano lontanissime dal picco del novembre 2015 (88,8 miliardi), ma la tendenza è da monitorare attentamente. In calo infine i depositi bancari (-2,1% su base annua, -3,4% rispetto ad agosto), in aumento (+16,9%) la raccolta tramite bond.

**Giusy Franzese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

